

«la Repubblica» 17 luglio 2016

Gli africani siamo noi Razza, razzismo e pregiudizio

Simonetta Fiori

«Siamo tutti scimmie africane», così in tanti hanno manifestato solidarietà al ragazzo nigeriano morto per aver difeso la sua compagna dall'insulto razzista. Uno slogan che risponde a un'offesa, peraltro molto frequente da noi dove anche una ministra della Repubblica qualche anno fa si beccò l'epiteto di "scimmia congolese". Ma in parte quello slogan contiene una verità, una sintesi scientifica delle nostre frammentarie conoscenze sulla vicenda evolutiva.

Non siamo più scimmie, certo, ma siamo tutti africani, ci dice il genetista Guido Barbujani in un saggio che uscirà a settembre. Dalla grande madre nera discendiamo tutti, sono gli africani i nostri antenati, quindi risultano del tutto "irrealistiche", "incoerenti" ed "errate" le teorie della razza su cui si sono esercitati per secoli xenofobi e razzisti.

Ma si può ancora parlare di razze umane? Alcuni antropologi vorrebbe abolire la parola togliendola anche dalla Costituzione, molti altri studiosi la difendono soprattutto sul piano della definizione scientifica. Non così Barbujani, il quale sostiene che «mai nessuno è riuscito a dimostrare l'esistenza di razze biologiche». Poi si pone una domanda che coinvolge il rapporto tra scienza e storia. Si può parlare delle differenze razziali come se il razzismo non esistesse? Non è un dovere civile anche per i genetisti e gli antropologi tenerne conto? «Non possiamo dimenticare che lo studio scientifico delle differenze è servito per secoli a giustificare l'oppressione dell'uomo sull'uomo», scrive lo studioso. E talvolta lo stesso scienziato è stato condizionato da pregiudizi, convinzioni arbitrarie, ragioni di opportunità politica, finendo per generare una sorta di razzismo scientifico. Questioni complesse, sempre più urgenti in un'epoca nella quale la razza resta un'ossessione, destinata a provocare conflitti e risentimenti, in Europa come negli Stati Uniti. *Gli africani siamo noi. Alle origini dell'uomo*, in libreria a settembre da Laterza.